



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale.
Sede legale e redazione: via delle Fornaci 35, 00165 Roma. Direttore responsabile: Giuseppe TIANI, coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

www.siap-polizia.org info@siap-polizia.it

Anno XXII - N. 12

Roma, 16 Marzo 2026



REFERENDUM: OLTRE LA CONSULTAZIONE POPOLARE LA SICUREZZA RICHIEDE COESIONE ISTITUZIONALE

Dopo il referendum resterà anche lo smarrimento di un Paese che ha visto il confronto tra politica e magistratura scivolare, troppe volte, in toni aspri e poco istituzionali, talvolta persino volgari. In un contesto internazionale segnato da guerre, instabilità e minacce ibride, la sicurezza pubblica torna a imporsi per ciò che è, un bene essenziale della vita democratica, non un terreno di scontro ideologico. La Costituzione separa poteri e funzioni per evitare arbitri e squilibri. L'ordine e la sicurezza pubblica fanno capo al Governo, mentre l'attività di polizia giudiziaria si svolge sotto la direzione dell'autorità giudiziaria. È un equilibrio delicato, che regge solo se fondato su collaborazione leale, rispetto reciproco e chiara distinzione dei ruoli. Negli ultimi anni, però, questi equilibri si sono incrinati. In una parte della magistratura si è talvolta affacciata una lettura della funzione segnata da schemi culturali e ideologici di parte, insieme a forme di protagonismo che non giovano alla credibilità della giustizia. Nella politica, invece, personalismi, gestione oligarchica dei partiti, debolezza e corto respiro della classe dirigente hanno logorato la fiducia dei cittadini e frenato lo sviluppo del Paese. La sicurezza richiede risorse adeguate e tutele per gli operatori, ma anche istituzioni credibili. Il SIAP, parte integrante del mondo del lavoro e della rappresentanza confederale, si ispira ai valori

Sommario:

Referendum: oltre la consultazione popolare la sicurezza richiede coesione istituzionale **1**

XXXI Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie **2**

Controllo degli adempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di cartelle di pagamento e pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni **2**

Disparità di trattamento economico del personale della Polizia di Stato in missione europea coordinate da Frontex **3**

Ricompense per meriti straordinari e speciali e Ricompense per lodevole comportamento **3**

Congedo di paternità obbligatorio **4**

Audizione SIAP in Regione Liguria: "Un impegno concreto per le vittime del dovere e per la sanità della Polizia" **4**

Andamento degli infortuni sul Lavoro **5**

37° Corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente **6**

è **OFFLINE** il nuovissimo sito

www.SIAPconvenzioni.it

SIAP CONVENZIONI

Welfare Sindacale

www.SIAPconvenzioni.it



Per la qualità
la coerenza
la presenza
scegli

SIAP

della libertà, della giustizia, della partecipazione, della responsabilità e dell'autonomia. Le sue radici affondano anzitutto nel cattolicesimo democratico, dentro una cultura laica e liberale del governo. Per questo ha scelto di non schierarsi sul referendum. Non per ignavia, né per prudenza opportunistica, ma per rispetto del profilo istituzionale e del ruolo di terzietà della Polizia di Stato. Rappresentando il personale in divisa e i dirigenti che esercitano le funzioni di Autorità di pubblica sicurezza, il SIAP ha ritenuto coerente non assumere una posizione pubblica, nel rispetto delle funzioni, del pluralismo delle convinzioni e del valore di terzietà che l'uniforme esprime. Dopo il 23 marzo non servirà un vincitore, ma istituzioni più consapevoli dei propri limiti e delle proprie responsabilità, una politica che governi senza invadere e una magistratura indipendente che giudichi senza tracimare. Le istituzioni sono forti quando servono il Paese, così come la sicurezza affidata al personale della Polizia di Stato non limita le libertà, ma le rende concrete.

[CLICCA QUI](#)

⇒ **XXXI Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**

Quest'anno il SIAP, parte integrante del mondo del lavoro confederale, aderisce alla XXXI Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, che si svolgerà a Torino il 21 marzo



2026. La legge 8 marzo 2017, n. 20, ha istituito questa ricorrenza nazionale, riconosciuta ufficialmente dalla Repubblica ogni 21 marzo, come momento collettivo di riflessione, responsabilità e impegno civile. Nel quadro della propria missione istituzionale, il Ministero dell'Istruzione e del Merito sostiene la partecipazione delle scuole e promuove iniziative volte a costruire, nelle nuove generazioni, una memoria viva delle vittime delle mafie e degli eventi che hanno segnato la storia recente del Paese. Un percorso educativo che valorizza la cultura della legalità, il rispetto reciproco e la conoscenza dei risultati ottenuti dallo Stato nel contrasto e nella repressione di tutte le mafie. In questo contesto, l'Associazione Libera organizza a Torino la XXXI edizione della Giornata,

intitolata "Fame di verità e giustizia", un richiamo potente a un'esigenza condivisa: riportare al centro del dibattito pubblico la lotta contro ogni forma di criminalità organizzata e corruzione, pretendere verità affermando una giustizia sociale che appartenga davvero a tutti. Il SIAP aderisce per ribadire, con determinazione e senso del dovere, l'impegno quotidiano delle sue donne e dei suoi uomini nel contrasto a tutte le mafie, senza eccezioni né ambiguità. Siamo consapevoli che solo dove prevalgono legalità, sicurezza e un'azione costante contro la criminalità organizzata possono crescere lavoro dignitoso, libertà autentica e una democrazia pienamente vissuta.

[CLICCA QUI](#)

⇒ **Controllo degli inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di cartelle di pagamento e pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni**

L'art. 1, comma 84, della legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) ha modificato l'art. 48-bis del d.P.R. n. 602/1973, introducendo il comma 1-bis che prevede un controllo, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, sulle somme erogate a titolo di stipendio, salario o altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a seguito di licenziamento, nonché sulle attività da porre in essere in caso di inadempimento dell'obbligo di versamento derivante dalla notifica di cartelle di pagamento. In particolare, per i pagamenti eccedenti l'importo di 2.500 euro, le Amministrazioni dovranno verificare se il dipen-

dente beneficiario risulti inadempiente per un ammontare complessivo pari almeno a 5.000 euro in relazione a una o più cartelle di pagamento; qualora la verifica abbia esito positivo, dovranno essere attivate le procedure per il pignoramento del credito stipendiale nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le disposizioni richiamate si applicano, ai sensi del comma 85 del medesimo art. 1 della legge n. 207/2024, a decorrere dal 1° gennaio 2026. Alla luce di ciò, la Direzione centrale per i servizi di ragioneria darà corso alle verifiche previste, provvedendo contestualmente alla predisposizione di un'apposita circolare volta a fornire indicazioni agli Uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione della pubblica sicurezza che saranno chiamati a gestire le operazioni connesse agli eventuali atti di pignoramento.

[CLICCA QUI](#)

⇒ **Disparità di trattamento economico del personale della Polizia di Stato in missione europea coordinate da Frontex. Risposta alla nota della Segreteria Nazionale del SIAP**

La Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria ha comunicato che l'Ufficio VI – Trattamento economico del personale in servizio ha stabilito che, anche per le missioni finanziate dall'Agenzia FRONTEX, le indennità giornaliere di missione all'estero restano quelle previste dal Decreto del Ministro delle Finanze del 13 gennaio 2003, già ridotte del 20% in applicazione del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223. Tali importi subiscono inoltre una riduzione di un terzo qualora gli operatori di Polizia italiani scelgano il rimborso a piè di lista delle spese di pernottamento nel Paese di destinazione. È stato precisato che il trattamento economico riconosciuto al contingente italiano rispetta pienamente la normativa vigente sul territorio nazionale e che le differenze rispetto al personale di altri Paesi europei, come Francia, Germania, Belgio e Paesi Bassi, derivano presumibilmente dall'applicazione, in quegli Stati, di regole diverse da quelle italiane. Un eventuale allineamento uniforme delle diarie estere per tutti i Paesi partecipanti alle attività dell'Agenzia FRONTEX, comprensivo anche di una revisione delle attuali decurtazioni, potrebbe essere realizzato soltanto attraverso un intervento legislativo specifico. A tal proposito il SIAP ha chiesto con una proposta la modifica normativa per evidente disparità.



⇒ **Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali -- Riunione del 24 marzo 2026, ore 10.00.**

La riunione del Consiglio si terrà il 24 marzo alle ore 10.00 nella Sala Azzurra del Palazzo del Viminale. Durante la seduta saranno esaminati sia i procedimenti premiali avviati dopo l'entrata in vigore del d.P.R. 66/2023, con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sia quelli avviati prima di tale data, per i quali interverranno i rappresentanti sindacali secondo la rotazione indicata. Il SIAP è componente effettivo. La suddivisione dei procedimenti sarà comunicata con l'invio dei report.

⇒ **Consiglio per le ricompense per lodevole comportamento. Riunione del 19 marzo 2026.**

Si comunica che la riunione del Consiglio si terrà il 19 marzo p.v. alle ore 10.00 in videoconferenza tramite il software Lifesize. Saranno esaminati sia i procedimenti premiali avviati prima dell'entrata in vigore del d.P.R. n. 66/2023, per i quali resta applicabile la disciplina previgente, sia quelli avviati successivamente, per i quali è prevista la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, designati di volta in volta..



⇒ **Congedo di paternità obbligatorio.**

Il congedo di paternità obbligatorio è un'astensione dal lavoro della durata di dieci giorni lavorativi, elevati a venti in caso di parto plurimo, riconosciuta ai lavoratori dipendenti e alle madri intenzionali in coppie omogenitoriali femminili registrate come genitori. È previsto per eventi di nascita, adozione, affidamento o collocamento temporaneo e può essere utilizzato in un periodo che va da due mesi prima della data presunta del parto fino ai cinque mesi successivi,

oppure a partire dall'ingresso in famiglia nei casi di adozione o affidamento. La fruizione può avvenire anche durante il congedo di maternità della madre lavoratrice e può essere articolata in giornate non consecutive, ma non in ore. Il diritto rimane valido anche in caso di morte perinatale del figlio. Sono esclusi dal beneficio i lavoratori autonomi e gli iscritti alla Gestione Separata. Per accedere al congedo è necessario essere titolari di un rapporto di lavoro dipendente. Il lavoratore o la lavoratrice deve comunicare al datore di lavoro, in forma scritta, i giorni di fruizione con un preavviso di almeno cinque giorni, salvo condizioni più favorevoli previste dalla contrattazione collettiva. La comunicazione può avvenire tramite le modalità interne dell'azienda, compresi eventuali sistemi informativi dedicati alla gestione delle assenze. La presentazione della domanda varia in base alla modalità di pagamento dell'indennità. Nei casi in cui il pagamento avviene tramite conguaglio, il lavoratore dipendente del settore privato non deve inoltrare alcuna domanda all'INPS e deve limitarsi alla comunicazione al datore di lavoro. Nei casi in cui il pagamento è effettuato direttamente dall'INPS, come per i lavoratori agricoli, stagionali, domestici, disoccupati o sospesi senza Cassa Integrazione e per i lavoratori dello spettacolo saltuari o a termine, la domanda deve essere presentata online tramite il servizio dedicato dell'Istituto, oppure tramite contact center o patronato. I dipendenti delle pubbliche amministrazioni presentano sempre la domanda alla propria amministrazione, secondo le procedure interne. L'indennità riconosciuta è pari al cento per cento della retribuzione e riguarda esclusivamente le giornate lavorative. Il trattamento economico e previdenziale è disciplinato dagli articoli 22, 23 e 25 del Testo Unico sulla maternità e paternità. L'INPS ha un termine di cinquantacinque giorni per la definizione del provvedimento nei casi in cui la domanda è necessaria.

[CLICCA QUI](#)

⇒ **Audizione SIAP in Regione Liguria: "Un impegno concreto per le vittime del dovere e per la sanità della Polizia"**

Il tema delle vittime del dovere e delle tutele da garantire alle loro famiglie è stato al centro dell'audizione svoltasi presso il Consiglio della Regione Liguria, nell'ambito dell'esame di un progetto di legge regionale dedicato agli interventi di sostegno sociale e assistenziale. Alla seduta ha partecipato il SIAP, realtà rappresentativa del mondo del lavoro confederale, attraverso l'intervento di Roberto Traverso. Il SIAP ha espresso un convinto apprezzamento per l'iniziativa legislativa, riconoscendone il valore istituzionale e l'importanza di un impegno concreto a favore di chi, nell'adempimento del proprio dovere, ha subito conseguenze gravissime o ha perso la vita, lasciando famiglie che meritano un sostegno adeguato e continuativo. Il progetto di legge introduce misure di carattere sociale e assistenziale, oltre a strumenti di supporto allo studio destinati ai figli e agli orfani delle vittime del dovere, configurandosi come un intervento significativo nel quadro delle politiche regionali di tutela. Nel corso dell'audizione il SIAP ha inoltre richiamato l'attenzione della Commissione su una criticità ritenuta particolarmente rilevante: la grave carenza di medici della Polizia di Stato in Liguria. È stata evidenziata una situazione ormai insostenibile, con un numero di professionisti drasticamente ridotto e, nel caso di Genova, la presenza di un solo medico chiamato a gestire l'intero carico di attività sanitarie e medico-legali per il personale della provincia, dalle certificazioni alle visite, fino alle procedure relative alle cause di servizio e al riconoscimento delle infermità. Tale condizione rappresenta un esempio emblematico della più ampia carenza di organico che interessa la Polizia di Stato e che

incide in modo diretto sia sulle condizioni di lavoro degli operatori sia sull'efficienza complessiva del sistema sicurezza. L'audizione ha così offerto l'occasione per ribadire la necessità di un impegno istituzionale condiviso, capace di garantire tutele adeguate alle vittime del dovere e, al tempo stesso, di affrontare politicamente le criticità strutturali che condizionano il funzionamento dei servizi essenziali per il personale e per la collettività.

[CLICCA QUI](#)

⇒ **Andamento degli Infortuni sul Lavoro**

Nel 2025 le denunce di infortunio sul lavoro pervenute all'Inail sono state, in via provvisoria, circa 598mila, con un aumento dell'1,4% rispetto alle 590mila registrate l'anno precedente, pari a 8mila casi in più. Si tratta di una crescita moderata, da valutare anche alla luce dell'espansione del mercato del lavoro nello stesso periodo, pur rendendo necessario approfondire le diverse componenti del fenomeno per individuare eventuali ambiti più critici. Un primo elemento riguarda la distinzione tra lavoratori e studenti: per questi ultimi, la Legge 30 luglio 2025, n. 109 ha reso permanente, a partire dall'anno scolastico e accademico 2025/2026, l'estensione della tutela introdotta in via sperimentale nel 2023. Nel 2025 le denunce riferite agli studenti sono state quasi 81mila, pari al 14% del totale, con un incremento del 3,8% rispetto al 2024, corrispondente a circa 3mila casi in più. Escludendo gli studenti, le denunce relative ai soli lavoratori aumentano dell'1,0%, passando da quasi 512mila nel 2024 a 517mila nel 2025, con un incremento di 5mila casi. Analizzando le modalità di accadimento, emerge che tra i lavoratori crescono maggiormente gli infortuni in itinere rispetto a quelli avvenuti in occasione di lavoro: i primi aumentano di 3mila casi, da 97mila a 100mila (+3,2%), mentre i secondi crescono di 2mila, da 415mila a 417mila (+0,5%). Nel complesso, nel 2025 si registra un aumento superiore al 3% sia per gli infortuni degli studenti sia per quelli dei lavoratori nel tragitto casa-lavoro-casa, mentre l'incremento degli eventi sul luogo di lavoro è più contenuto. Gli infortuni in occasione di lavoro rappresentano il 70% delle denunce totali e l'aumento dello 0,5% deriva da un incremento dello 0,7% nelle gestioni Industria e servizi e Conto Stato Dipendenti, mentre in Agricoltura si osserva una diminuzione del 2,1%. L'analisi dei singoli settori mostra andamenti differenziati: nel comparto industriale il manifatturiero registra una lieve flessione dello 0,5%, mentre le Costruzioni segnano un aumento del 3%; nel terziario crescono le denunce nel Commercio (+2,1%) e nella Sanità (+1,6%), mentre diminuiscono nei Trasporti e magazzinaggio (-1,2%) e nei Servizi alle imprese (-1,4%). Per quanto riguarda i lavoratori coinvolti in infortuni in occasione di lavoro, nel 2025 aumentano solo i casi femminili (+2,0%), che rappresentano il 32,2% del totale, mentre per gli uomini si registra un lieve calo dello 0,2%. Le denunce crescono per entrambi i sessi in tutte le fasce d'età, tranne tra i 35 e i 49 anni, dove si osserva una diminuzione dello 0,4% per le donne e del 2,7% per gli uomini; gli incrementi più marcati riguardano gli over 64, con +11,6% per le donne e +7,6% per gli uomini. Anche rispetto al paese di nascita si rilevano andamenti diversi: gli infortuni dei lavoratori nati in Italia diminuiscono dello 0,5%, mentre quelli dei nati all'estero aumentano del 3,7%. Pur rimanendo più numerose in termini assoluti le denunce di lavoratori marocchini, romeni e albanesi, gli incrementi percentuali più elevati, superiori al 15%, riguardano tunisini, egiziani e bangladesi. L'incidenza degli infortuni tra i lavoratori stranieri sale dal 23,5% del 2024 al 24,3% del 2025. Dal punto di vista territoriale, il Centro e le Isole registrano un aumento delle denunce rispettivamente del 2,9% e del 2,5%, mentre nel Nord-Ovest si osserva una diminuzione dell'1,4%; Nord-Est e Sud risultano sostanzialmente stabili. A livello regionale spicca il Lazio, con un incremento dell'11,7% pari a circa 3mila denunce in più (da quasi 27mila a circa 30mila), seguito dalla Provincia autonoma di Bolzano (+6,6%) e dalla Sicilia (+4,2%). Per quanto riguarda gli infortuni in itinere dei lavoratori, nel 2025 le denunce sfiorano le 100mila (+3,2%), proseguendo la ripresa dopo la forte contrazione del 2020 dovuta alla pandemia. Le donne rappresentano quasi la metà dei casi (48mila) e per loro gli infortuni in itinere costituiscono il 26,4% delle denunce totali, mentre per gli uomini l'incidenza si ferma al 15%, confermando una maggiore esposizione femminile al rischio legato alla circolazione stradale, anche in relazione alla loro più ampia presenza in settori dei servizi caratterizzati da rischi lavorativi interni più contenuti.

[CLICCA QUI](#)

SIAPInform@12

del 16 Marzo 2026

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Pietro Di Lorenzo

Fabrizio Iannucci

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Roberto Traverso

Vincenzo Annunziata

Francesco Quattrocchi

Collaboratori

Giuseppe Crupi

Vito Ventrella

Sede: Via Angelo Bagoni, 78

00153 ROMA

info@siap-polizia.it

0639387753/4/5

Sito web - Informazione on line

www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale

di Roma

n. 277 del 20 luglio 2005

⇒ **Scrutinio per merito comparativo, per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti riferito al 31.12.2022. - 37° corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente**

Il decreto del Capo della Polizia del 13 febbraio 2026 ha nominato i vincitori dello scrutinio per la qualifica di vice sovrintendente, annualità 2022. I vincitori frequenteranno il 37° corso di formazione, le cui modalità saranno comunicate con apposita circolare. È garantita, in linea generale, la permanenza nella sede di servizio, tenendo conto della situazione organica degli uffici, delle esigenze operative e delle aspirazioni al trasferimento dei dipendenti più anziani. Gli interessati possono comunque chiedere il trasferimento in altra provincia, entro i limiti delle vacanze organiche e nel rispetto della graduatoria e delle regole della mobilità ordinaria. Entro il 19 marzo 2026 tutti i vincitori devono accedere al portale <https://portalemobilita.cen.poliziadistato.it>, autenticarsi con credenziali SSO e compilare il modulo "scelta sedi vice sovrintendenti". Il modulo contiene due opzioni: permanenza nella sede attuale (preimpostata) oppure richiesta di trasferimento, con possibilità di indicare fino a dieci province tramite menu a tendina. È presente anche un campo note per eventuali comunicazioni aggiuntive. La compilazione è obbligatoria per tutti, compresi coloro che intendono restare nella sede attuale o rinunciare al corso e alla nomina. Dopo il 19 marzo non saranno possibili modifiche e dal giorno successivo sarà disponibile la ricevuta del modulo. Successivamente verranno comunicate la sede e l'ufficio di assegnazione, nonché il termine entro cui esercitare l'eventuale rinuncia alla frequenza del corso e alla nomina. In caso di difficoltà tecniche nella compilazione, è possibile contattare il Servizio sovrintendenti, assistenti e agenti della Direzione Centrale.

CLICCA QUI

Siamo su tutti i
social


Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati al nostro sito www.siap-polizia.org

Tutte le convenzioni per gli iscritti e famigliari facilmente raggiungibili dall'app dedicata scaricabile da [QUI](#)



APP CONVENZIONI